

**Trasporti locali.** Il road show per la presentazione dei nuovi treni Pop e Rock

# Fs rafforza i servizi per i pendolari

PIEMONTE



TORINO

■ Usciranno dagli stabilimenti produttivi di Alstom a Savigliano e di Hitachi Rail, a Pistoia, i 450 nuovi treni che Ferrovie dello Stato metterà in campo a partire dal 2019. Si tratta dei nuovi convogli - Pop e Rock - che Trenitalia destinerà al trasporto regionale e ai pendolari. Per ora sono dei modelli, in scala 1:1, alla seconda tappa del road show che dopo Bologna, il 10 ottobre scorso, li ha portati a Torino.

Dal punto di vista strategico, rappresentano le carte scoperte, che Trenitalia mette sul tavolo in vista delle future gare, e dei rinnovi, per l'affidamento dei servizi di trasporto su ferro da parte delle Regioni. L'Emilia Romagna è stata la prima in Italia ad aggiudicarsi la gara europea, as-

segnata al consorzio Trenitalia-Tper per 15 anni, ed è proprio sulla rete regionale che debutteranno i primi 86 treni di nuova generazione. Quanto al Piemonte, come ricorda il presidente della Regione Sergio Chiamparino, è stato fatto un contratto ponte con Trenitalia fino al 2020, che prevede 100 milioni di investimenti, in parte coperti da risorse dell'ente. Sulla rete piemontese i primi nove convogli di nuova generazione arriveranno tra tre anni. Il nodo del trasporto ferroviario di Torino, invece, sarà assegnato entro fine anno.

Dal punto di vista economico, i nuovi convogli sono frutto di un investimento da 4 miliardi da parte del Gruppo che porterà, entro il 2023, ad un rinnovo del 75% della flotta Trenitalia, «che vedrà scendere l'età media dei suoi treni - sottolinea il Gruppo in una nota - da 19,7 (2016) a 10,9 anni». Trenitalia, dunque, si

I NUMERI



## Il trasporto regionale

■ Saranno 450 i convogli di nuova generazione messi in campo dalle Ferrovie dello Stato per il trasporto regionale. Si tratta di un investimento da 4 miliardi in vista delle gare per l'assegnazione del servizio e per i rinnovi dei contratti in essere. I nuovi mezzi saranno in campo a partire dal 2019 ed entro il 2023 garantiranno il rinnovo del 75% dell'intera flotta di Trenitalia.

candida a consolidare il ruolo di interlocutore numero uno per il trasporto locale regionale e a medio raggio. Obiettivo inserito nel quadro più ampio in cui opera il Gruppo, a cominciare dal tema della quotazione affrontato a margine della conferenza stampa dall'amministratore delegato di Fs, Renato Mazzoncini: «La quotazione in borsa dell'Alta velocità delle Ferrovie dello Stato non avverrà prima del 2019 - ha detto - in quanto dovrà essere oggetto di decisione da parte del nuovo governo e del nuovo Parlamento». Sempre sul piano finanziario, il piano di emissioni obbligazionarie avviato dal Gruppo a giugno si concluderà entro fine anno: «Completeremo il piano prima di Natale - aggiunge - abbiamo già collocato titoli per 3,1 miliardi, l'obiettivo è arrivare a 4 miliardi».

F.Gre.